

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO IRRIGUO

VADEMECUM

1. DISDETTA USO IRRIGUO

La disdetta al servizio irriguo è da intendersi come esplicita rinuncia dell'uso dell'acqua e pertanto al fine di scongiurare eventuali rotture delle condotte si rende necessario procedere alla sigillatura del gruppo di consegna e/o del dispositivo di connessione alla rete irrigua nelle modalità meglio descritte ai punti successivi.

2. GRAVI SITUAZIONI DI MOROSITA'

Le situazioni di gravi morosità con effetti sul diritto a godere del servizio irriguo sono da intendersi riferite alla mancata regolarità contributiva del canone irriguo 1G27 a tutto il 31 Dicembre dell'anno precedente.

Per la stagione irrigua 2021, considerata l'emergenza nazionale da COVID-19, le situazioni di gravi morosità con effetti sul diritto a godere del servizio irriguo sono da intendersi riferite alla mancata regolarità contributiva del canone irriguo 1G27 a tutto il 31 Dicembre 2019.

La fornitura del servizio pertanto sarà garantita solo agli utenti che non hanno presentato disdetta e non si trovino nelle gravi situazioni di morosità di cui al comma 1 del presente articolo.

3. PROCEDURE DI SIGILLATURA IDRANTE

Nei casi di disdetta uso irriguo la sigillatura può avvenire senza preventiva notifica all'utente in quanto trattasi di esplicita rinuncia all'utilizzo dell'acqua; l'ufficio catasto e tributi, previa istruttoria della domanda, riscontrati i requisiti degli utenti, in caso di anomalia e/o morosità ne darà giusta comunicazione all'ufficio tecnico al fine di verificare la fattibilità tecnica dell'intervento individuando il gruppo di consegna e/o la diramazione da sigillare.

Nel caso di gravi situazioni di morosità la sigillatura dell'idrante dovrà essere preceduta da avviso di interruzione del servizio da notificare secondo le modalità legali, contenente i termini di esecuzione della sigillatura, di eventuali osservazioni nonché le clausole ultime di regolarizzazione (pagamento o stipula piano di rateizzazione in accordo con la Delibera di Deputazione n.234 del 14.12.2020). Decorsi i termini senza che l'utente abbia dimostrato la regolarizzazione della morosità, verificata la fattibilità tecnica dell'intervento, la sigillatura sarà disposta con notifica da parte del Presidente del Consorzio. Durante le operazioni sarà redatto apposito verbale di constatazione alla presenza del Presidente e dei tecnici incaricati;

Nel caso in cui il Consorzio provveda alla sigillatura dell'idrante per le inadempienze precedentemente contemplate, per il consorziato che presenti in ritardo la domanda irrigua e che la stessa venga accettata dall'Ente, oltre alla penale di cui all'art. 18 del Regolamento irriguo, dovrà pagare anche una quota di riallaccio.

4. INDIVIDUAZIONE CONSORZIATI DI CUI AI PUNTI 1 E 2

Per l'individuazione dei consorziati di cui al punto 1 sono già disponibili le comunicazioni di disdetta fatte pervenire dagli utenti stessi, mentre per i consorziati in gravi situazioni di morosità l'individuazione delle ditte è demandata all'ufficio catasto e tributi per la redazione di un apposito elenco dei contribuenti morosi da produrre comunque non oltre il termine della ricezione delle domande irrigue; il settore tecnico, consultato l'ufficio catasto e tributi, potrà comunque procedere alle operazioni di cui al punto 3 qualora venissero ravvisate situazioni di grave morosità.

5. PASSAGGI DI PROPRIETA'

Nei casi di passaggi di proprietà per atto pubblico di compravendita (escluse donazioni, successioni ereditarie, ecc.) le eventuali morosità gravanti sull'utenza irrigua a carico del venditore non si trasferiranno all'acquirente a condizione che l'utenza, prima della voltura di intestatario del terreno all'UTE, non sia già stata oggetto di atto per la sigillatura dell'idrante.

6. NUOVE DOMANDE IRRIGUE E MODIFICHE CONTRATTUALI

In caso di nuova domanda o istanza di variazione delle superfici l'ufficio preposto dovrà accertare che sugli stessi fondi non gravino situazioni di grave morosità relative al canone irriguo 1G27 e al tributo di bonifica 1H78; nello specifico tali verifiche riguardano:

- a) Caso 1: Titolare di domanda irrigua con contratto di fitto che presenti istanza di variazione delle superfici- Verifica contributiva 1G27 del richiedente;
- b) Caso 2: Titolare di domanda irrigua, nonché titolare degli stessi terreni, che presenti istanza di variazione delle superfici- Verifica contributiva 1G27 e 1H78 del richiedente;
- c) Caso 3: Nuovo richiedente del servizio con regolare contratto di fitto subentrante in un precedente contratto irriguo: -Verifica contributiva 1G27 del precedente conduttore e 1H78 del titolare del fondo nonché verifica contributiva del nuovo richiedente;
- d) Caso 4: Nuovo titolare del servizio nonché titolare delle particelle - Verifica contributiva del richiedente.

Per il punto c) sono fatte salve le situazioni eccezionali (es. fallimento della precedente azienda agricola) per le quali è richiesto un ulteriore accertamento da parte dei tecnici preposti.

Nel caso in cui, al momento della presentazione della richiesta del servizio irriguo, non dovesse essere rispettata la regolarità contributiva in una delle condizioni di cui sopra, l'operatore del Consorzio dovrà fornire tali indicazioni al richiedente segnalando le morosità.

La domanda per il servizio irriguo potrà essere sottoscritta sanando le morosità pendenti con le modalità individuate dall'Ente (attivazione piano di rateizzazione e pagamento a saldo e stralcio) sia da parte del conduttore del fondo che da parte del titolare dello stesso per quanto di competenza.

I tecnici incaricati procederanno nel corso della stagione alla verifica delle superfici dichiarate di concerto con gli operai consortili.

E' comunque buona norma informare gli addetti agli impianti delle modifiche contrattuali al momento dell'istruttoria dell'istanza.

7. NORME TRANSITORIE

Si potranno adottare particolari norme di graduale applicazione del presente vademecum anche in relazione agli accertamenti di fatto che esso richiede ed ai tempi tecnici necessari per l'adeguamento del catasto e delle procedure amministrative consortili alle esigenze del suddetto vademecum.